SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA "MONSIGNOR VIANELLO"
Decreto 28/02/2001
VIA PINCOLINI 3 43036 FIDENZA (PR) – cod. mecc. PR1M002005
TEL. 052481088 segreteria@scuolavianello.com

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA "MONS. VIANELLO"

PREMESSA

Lavorare per "il bene del nostro ragazzo". Questo l'assunto, più o meno esplicitato, che soggiace a entrambi gli interventi educativi, quello che parte dal corpo docente e quello che parte dai genitori. La situazione ideale sicuramente vede i due interventi in concerto che si concretizzano in un'unica dimensione educativa. L'univocità, intesa come unica voce che è sintesi di un coro, è anche la cifra di indicazioni precise e di consegne non equivocabili da parte del ragazzo. L'alleanza educativa diventa quindi il motore fondante di un discorso che può abbracciare il minore durante tutto il suo iter di vita e scolastico. Ma qual è il bene del ragazzo? Il bene di ogni ragazzo segue la specificità della sua vita, e se da un lato questo può far paura, esso rientra nella libertà che ognuno ha nel costruirsi il proprio futuro. Si tratta quindi di capire cosa genitori e docenti possono fare "per" il bene del ragazzo. Crediamo quindi che lo scopo ultimo di un serio agire educativo sia "donare" gli strumenti adatti affinché il ragazzo possa costruirsi egli stesso il proprio bene. Donare occhi nuovi per vedere il futuro e lenti potenti per poter analizzare il presente, saper leggere il passato ed esser capaci di prefigurarsi futuri (non uno solo) possibili. Il patto educativo è l'esplicitazione di questo intento. È fatto di precise indicazioni e compiti, di prese di coscienza e assegnazione di responsabilità. È qualcosa di concreto che tocca docenti e genitori e al contempo li invita ad una sfida quotidiana. Una sfida che deve essere giocata su un campo familiare a tutti, fatto di sincerità e privo di angoli bui, una sfida quotidiana che guarda verso un'unica direzione: "il bene del nostro ragazzo".

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- **formare gli studenti** preparandoli ad affrontare le esperienze di studio future e non solo. Offrire quindi loro una molteplicità di mezzi che, trascendendo il lato nozionistico, mirino allo sviluppo di uno spirito critico attivo;
- **cercare di usare sempre spunti nuovi e metodologie aggiornate**. Osare all'interno della sfida pedagogica al fine di stimolare i ragazzi e le riflessioni che gli stessi portano in famiglia;
- **far sì che il contesto scolastico sia un "corpus" vivo** formato da persone e relazioni, da colleghi e compagni, ognuno con le sue specificità e bisogni sempre in interazione gli uni con gli altri;
- **condividere con gli studenti e con le loro famiglie i criteri di valutazione e di giudizio**. L'intento è quello di comprendere insieme il significato, in particolare modo, delle criticità e, slegandole dalla formalità del voto, seppur dovuto, cercare di problematizzarle in un contesto ben più ampio di analisi;
- **esplicitare quelle regole** che sono indispensabili per perseguire la crescita educativa dei minori e che riguardano il comportamento della vita, dentro e fuori dalla classe, al fine di poterle condividere con i genitori;
- **creare momenti di ascolto con i ragazzi**, per valorizzare le risorse e i talenti e al contempo per esplorare i limiti e i punti su cui lavorare insieme alla famiglia;
- **creare momenti di condivisione con i genitori** ponendo in essere quella relazione basata sul confronto e sulla fondazione di un unicum educativo al fine di far sentire il ragazzo all'interno di un pensiero coerente e coeso, non nel mezzo di due agire educativi distinti;
- **condividere con i genitori il percorso verso l'autonomia** e verso un senso di responsabilizzazione. Coinvolgere in primis il ragazzo all'interno della sua organizzazione scolastica, valorizzando e analizzando quindi tutti i risultati in termini di una crescita personale;
- **organizzare le attività di classe** con uno sguardo particolare allo sviluppo e alla messa in atto di tutti quei dispositivi sociali e relazionali in un luogo protetto quale è quello della scuola.

Mettere in moto quindi quel senso empatico ed "umano" che permette alla classe di muoversi all'unisono, nel rispetto e nella solidarietà;

- **mantenere costantemente aggiornate le proprie procedure organizzative e didattiche**, tutelando studenti e famiglie anche in eventuali situazioni di emergenza. In tali circostanze garantirà, per quanto possibile e secondo la normativa vigente, la continuità del percorso formativo anche attraverso strumenti di didattica digitale e modalità di insegnamento a distanza.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- **creare un ambiente educativo in sincrono con l'ambiente scolastico**, provando ad accompagnare i minori nei tempi dello studio e dello svolgimento dei compiti, rispettando però le reali capacità del ragazzo;
- **far recepire al ragazzo**, di concerto con il corpo docente, il valore del voto, muovendosi all'interno di parole chiave come impegno, responsabilità e rispetto. Familiarizzare con l'idea **che il voto possa essere solo un elemento del cammino scolastico all'interno di una ben più ricca riflessione sul futuro;**
- **ragionare insieme ai ragazzi sul concetto di "merito"**, laddove **la vera sfida è quella con se stessi e con i propri limiti**, da superare e parimenti da accettare;
- **aiutare i ragazzi a trovare nei compagni delle risorse** vitali per il proprio percorso che seppur individuale deve essere riconosciuto come "plurale"; aiutare quindi i ragazzi, con l'esempio, a prendere parte attiva all'interno delle dinamiche del gruppo classe;
- **trovare il proprio posto all'interno del rapporto studente-insegnante** come parte attiva della "mediazione", da un lato non facendo mai venire meno la fiducia nel corpo docente; dall'altro intercettando le difficoltà e i bisogni del minore;
- **riconoscere nella propria genitorialità**, parimenti al mandato educativo dei docenti, **un mandato pedagogico** specifico al quale non sottrarsi e per il quale lo strumento del dialogo e del confronto assiduo col corpo docente gioca un ruolo fondamentale;
- **collaborare**, all'interno di una unione di intenti esplicitata con i docenti, allo sviluppo di un senso di autonomia del ragazzo, ed una reale evoluzione del diventare indipendenti di fronte ai propri impegni (i compiti assegnati, il reperire informazioni, ecc.);
- **crescere, assieme ai propri figli**, **volgendo lo sguardo verso gli obiettivi comuni della classe.** Crescere quindi come gruppo genitori e come parte attiva di un processo di edificazione di un futuro condiviso nella scuola, pur nella singolarità dell'essere attore singolo di un percorso (che evidentemente seguirà la propria strada);
- **non condurre a scuola i figli in caso di malattia o malessere**, al fine di tutelare la salute dell'intera comunità scolastica;
- **garantire la regolare frequenza scolastica** dei propri figli, **assicurandone la puntualità** nell'ingresso e nel ritiro e limitando le assenze ai soli casi di effettiva necessità, provvedendo alla loro tempestiva giustificazione.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A

- **rispettare compagni, docenti e tutto il personale della scuola**;
- **contribuire a creare un clima sereno, collaborativo e rispettoso** delle differenze;
- **adottare comportamenti corretti** nei confronti degli spazi, degli arredi e dei materiali scolastici;
- **partecipare con attenzione e impegno** alle attività didattiche;
- **svolgere con regolarità i compiti assegnati** e rispettare le scadenze;
- **portare a scuola il materiale necessario** e utilizzarlo in modo responsabile;
- **organizzare il proprio lavoro scolastico** con crescente autonomia;
- **chiedere chiarimenti o aiuto** quando incontra difficoltà;

- **impegnarsi a migliorare il proprio metodo di studio** e a riflettere sui propri progressi;
- **considerare la valutazione come un'occasione di crescita**, ponendo attenzione non solo al voto ma anche allo sviluppo delle proprie conoscenze, abilità e competenze;
- **collaborare con i compagni** nelle attività individuali e di gruppo;
- **rispettare i tempi e i bisogni di apprendimento di tutti**;
- **contribuire a un ambiente accogliente e inclusivo**, valorizzando le differenze;
- **utilizzare in modo corretto e responsabile strumenti digitali e materiali** messi a disposizione dalla scuola;
- **rispettare le regole di comportamento anche negli ambienti digitali**, anche al di fuori della scuola;
- **partecipare attivamente alle attività e ai progetti** proposti dalla scuola;
- **rispettare le regole condivise** e contribuire in modo positivo alla vita della comunità scolastica.

Il presente documento viene letto, approvato e sottoscritto su apposito modulo da stampare, firmare da parte di genitori e alunno e consegnare alla Scuola.

Fidenza, settembre 2026

L'Ente Gestore